



Il sindaco Borelli: «Abbiamo fatto il possibile ma l'aiuto va abbinato alla volontà di chi lo chiede»

Da mesi nello stanzino della scuola

A Miglionico un uomo vive senza servizi igienici

MIGLIONICO - «Non mi sento un normale cittadino».

Vincenzo Purgatorio, quarantenne miglionichese, da cinque mesi vive in uno stanzino della scuola elementare. Purgatorio è costretto a fare a meno di servizi igienici e dell'acqua calda, in un piccolo spazio della scuola del suo piccolo centro abitato.

Adesso, con un gesto plateale e simbolico, mediante il quale cerca di farsi sentire e far conoscere meglio la sua situazione, scrive al Prefetto di Matera, Carlo Fanara, allegando alla sua missiva carta d'identità e tessera sanitaria. Una maniera per alzare la voce, probabilmente, comunque con umiltà.

«Non ho la residenza né domicilio in questa scuola», scrive Vincenzo Purgatorio -, tanto che da cinque mesi

non ricevo nessuna lettera. Per quanto riguarda i viveri devo ringraziare i miei amici e tutti quelli che mi hanno fatto credito».

Poi l'accusa al primo cittadino, Vincenzo Borelli ino ad arrivare a scrivere che «addirittura il 26 giugno scorso un vigile mi invitava su ordinanza del sindaco a lasciare la scuola e a trasferirmi in un bagno pubblico».

Immediata la replica del sindaco: «Il Comune con il servizio sociale ha fatto tutto ciò che si poteva fare evitandogli di farlo stare in mezzo a una strada ma l'aiuto va abbinato all'adoperarsi da parte di chi lo chiede».

Abbiamo speso dei soldi per aggiustare locali adiacenti a bagni pubblici che il signor Purgatorio aveva visto con l'assistente sociale.

Ci dichiariamo disponibili ancora ad aiutarlo come ad aiutare altri casi simili, e mai ci siamo tirati indietro dall'aiutare persone in analoghe situazioni.

Il servizio sociale, tra le altre cose, a lui aveva trovato situazioni lavorative poi rifiutate senza alcuna motivazione».

Purgatorio lancia un grido d'allarme al Prefetto, sperando che «si renda conto di questa situazione». Vincenzo Purgatorio spedisce parole dure, che entrano nel cuore.

«Io le consegno i miei documenti, carta d'identità e tessera sanitaria, fino a quando non sarò integrato nella vita di normale cittadino e non di una bestia. - afferma rivolgendosi al prefetto Fanara - Confido in un suo intervento rapido cercando di salvare il salvabile».

Il dubbio rimane sul fatto che, a maggior ragione in un paese di piccole dimensioni, il caso non sia ancora stato seriamente affrontato.

Visto, per esempio, che non sapere è fuori da ogni concreta possibilità. Giustamente, vengono chiamate in causa le istituzioni, quelle più vicine. Tanto per cominciare. Ma chiunque può essere in grado di muoversi deve sentirsi almeno in dovere di farlo. Vero è che non è affatto normale che un cittadino possa vivere in uno stanzino della scuola del proprio centro. Cosa fare? Tanto per cominciare entrare nel merito di una situazione che può essere presa in considerazione.

Con piccoli passi a ricordare dello stato sociale.
Nunzio Festa
provinciamt@luedi.it

Pomarico L'edificio è chiuso dal sisma dell'80

Sono iniziati i lavori di restauro per la chiesa della Madonna del Carmine

POMARICO - Partiti i lavori alla Madonna del Carmine. Sono cominciati negli ultimi giorni di luglio i lavori di consolidamento e restauro della antica chiesa pomaricana della Madonna del Carmine. L'edificio è chiuso dal sisma dell'Ottanta, e si trova in un angolo della rigogliosa campagna di Pomarico.

«I lavori avviati - si legge nella nota firmata dal primo cittadino, Giuseppe Casolaro, che ricorda fra l'altro il suo interessamento per ricevere i fondi necessari - ora riguardano l'utilizzo di un primo intervento del valore pari a 100 mila euro, stanziato dal Ministero per i Beni Culturali, che mireranno a consolidare le strutture statiche della chiesa». Casolaro, inoltre, a seguire fa sapere dell'affidamento. «La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Matera, a seguito di gara di appalto, ha affidato i relativi lavori alla cooperativa La Riuscita di Pomarico, la quale utilizza maestranze del luogo». Allo stesso tempo, il sindaco fa sapere della sua soddisfazione per essere arrivati, ancora una volta, a far espletare il lavoro pubblico a questo soggetto di «lunga, qualificata e consolidata esperienza» nel campo. «Lo stanziamento attuale - si apprende ancora grazie al fitto

testo - sarà seguito da due altre annualità per un ammontare complessivo di 300 mila euro, previsto dal Ministero per i Beni Culturali». Poi, nell'ultima parte del documento, altre precisazioni siglate dallo stesso pugno scrivente. «Ma la tenacia del sindaco - enfatizza Giuseppe Casolaro - ha fatto maturare un altro più corposo e sostanziale finanziamento, che è riuscito a ottenere dal presidente della Regione, di 700 mila euro, a seguito dell'accordo di programma-quadro in materia di Beni Culturali tra la Regione Basilicata e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come si ricava dalla delibera di giunta comunale di approvazione del progetto preliminare del marzo scorso».

La devozione dei fedeli di Pomarico era simbolicamente rimarcata nel giorno dell'8 settembre, quando ogni si celebrava «il ringraziamento alla Vergine per l'annata agricola che si avviava alla conclusione».

Senza dubbio, i credenti e forse non solo sono legati a questo luogo sacro e opera artistica conficcata nel verde. La seicentesca chiesa è sicuramente edificio di pregio, e al suo interno custodisce anche altri valori degni di nota.

n.f.
provinciamt@luedi.it

Montescaglioso Nell'ambito del programma "Tutela consumatori" Consigli per l'alimentazione estiva dal Movimento difesa del cittadino

MONTECSAGLIOSO - Il MDC (Movimento Difesa del Cittadino) di Montescaglioso, sede regionale per la Basilicata, nell'ambito del Programma "Tutela Consumatori di Basilicata", intervento "Tutela alimentare e garanzia della salute", prosegue la sua attività di informazione.

Ha infatti diramato la News numero 10 inerente i consigli alimentari per l'estate.

Si ricorda come in estate sia importante l'apporto di liquidi, vitamine e sali minerali di cui il nostro organismo necessita.

Le condizioni eccezionali di temperatura e umidità, infatti, sconsigliano cibi particolarmente calorici e bevande con alto tasso alcolico, che

producono l'innalzamento della temperatura corporea.

Un aiuto arriva dalla dieta mediterranea, la quale, essendo ricca di cereali, ortaggi, verdure e frutta stagionale, già prevede cibi più adeguati per le giornate in cui ci sono particolari condizioni di afa e caldo. Anche la frutta fresca di stagione risulta particolarmente indicata, soprattutto quella molto dolce: meloni, angurie, pesche, pere e albicocche sono tra le più indicate, a patto che non siano consumate a temperature eccessivamente basse.

E' anche utile evitare un uso eccessivo di caffè e bevande caffeinate, che possono incidere su metabolismo, pressione e ritmi cardiaci.

Con il gran caldo, infatti, avviene che i processi digestivi siano meno veloci ed efficaci e per questo motivo è quindi molto importante favorire cibi dall'alta digeribilità, diversamente assicurarsi perlomeno che siano ben cotti. E' inoltre salutare sostituire, nelle modalità possibili, l'apporto di carne con quello di pesce.

Per quel che concerne l'acqua che beviamo è fondamentale berne molta, possibilmente a temperatura non troppo fredda, ma vicina a quella ambiente, per evitare pericolosi disturbi all'apparato gastro-intestinale o al sistema linfatico.

Michele Marchitelli
provinciamt@luedi.it

SPUNTI

Per l'ex coordinatore cittadino del PD di Ferrandina «l'indisponibilità degli assessori a fare un passo indietro mi ha indotto a lasciare»

Schiavone: «Le motivazioni delle mie dimissioni»

di PAOLO SCHIAVONE*

Sento il dovere di partecipare le motivazioni che mi hanno indotto nei giorni scorsi alle dimissioni dalla carica di coordinatore cittadino del PD in modo da poter sgombrare il campo da ogni interpretazione che potrebbe solamente contribuire a rendere ancor più "complessa" la situazione politico-amministrativa del nostro Paese.

Cerco di andare con ordine in maniera sintetica.

All'inizio dell'anno si è aperta una verifica di maggioranza (attualmente siamo in presenza di una giunta composta da soli tre assessori, viste le immedie dimissioni di Dubla) la cui ritardata soluzione non ha consentito e non

consente tuttora un rilancio dell'attività politico-amministrativa dell'ente Comune.

Intanto, proprio in quei giorni, anche a Ferrandina, dopo lo scioglimento dei maggiori partiti del centro sinistra, DS e Margherita, si è costituito, attraverso lo strumento altamente democratico delle primarie, il Partito Democratico.

Successivamente, sempre attraverso le Primarie, che ha visto una larga partecipazione popolare, si è costituito il Coordinamento cittadino del PD. Lo stesso Coordinamento all'unanimità ha ritenuto affidare al sottoscritto la direzione del neo-partito, il cui primo banco di prova sono state le elezioni politiche del 13-14 aprile. Oltre un terzo dell'elettorato di

Ferrandina ha scelto il Partito Democratico. Con questo risultato (non dimentichiamo che la crisi era tutt'altro che conclusa!) credo che c'erano, e ci siano tuttora, le premesse per essere ottimisti sul futuro del nuovo soggetto politico.

Nell'imminenza dell'approvazione del Bilancio di previsione e per favorire la definizione dell'annosa vicenda del "debito Bitondo", il Partito Democratico si è fatto carico responsabilmente, insieme con le altre forze politiche della maggioranza, di sospendere la verifica e sostenere il Sindaco in una occasione così importante e significativa per la vita dell'Ente, con l'impegno, immediatamente dopo, di chiudere la stessa verifica e rilanciare l'azione politico-

amministrativa anche con nuovi assetti nell'esecutivo comunale.

La percezione della non disponibilità degli attuali assessori del PD a fare un passo indietro per consentire una serena e approfondita riflessione utile nella definizione della verifica, come è nelle aspettative dei cittadini, ha indotto il sottoscritto a mettere a disposizione del partito il proprio mandato.

Credo, pertanto, che oggi più che mai sia giunto il tempo in cui ognuno si interroghi sulle proprie responsabilità. Sono comunque fiducioso ed auspico che prevarrà il buon senso per rendere possibile un nuovo slancio dell'attività amministrativa che tutta la cittadinanza chiede a gran voce!

Nell'occasione voglio ringra-



ziare gli uomini, le donne, i giovani del partito ed i tanti cittadini che in questi giorni mi hanno manifestato sincera amicizia, stima e solidarietà.

***Ex segretario cittadino del Pd di Ferrandina**